



REGIONE LOMBARDIA

# IL NOMADE

www.barbaiana-rho.it



REGIONE LOMBARDIA



## Nelle puntate precedenti di... Vita da scout

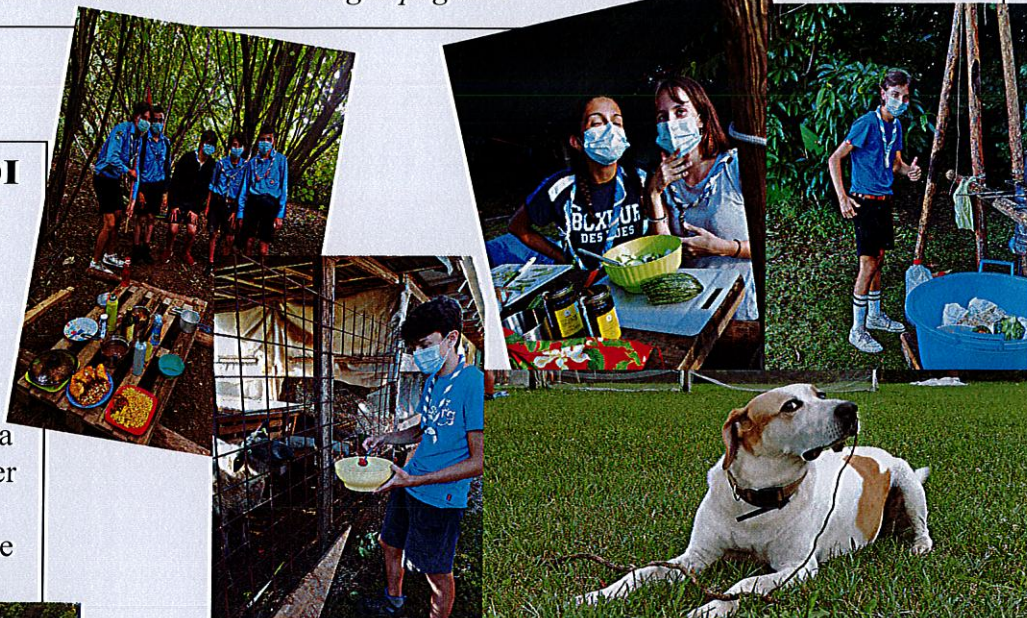
Durante il precedente anno abbiamo fatto numerose uscite e riunioni, facciamo il punto per capire che cosa è saltato fuori... *segue pagina 1*

## GUIDONCINI VERDI

*Tutto ciò che non vorresti sapere*

La squadriglia pantere quest'anno ha partecipato ai guidoncini verdi. Si tratta di una gara tra le imprese delle squadriglie della zona. Con la loro sono state selezionate per partecipare all'uscita in cui hanno comunicato il vincitore di questa gara. Vi racconto cosa è accaduto.

*Segue pagina 2*



## Intervista tra le annate

Di sicuro non poteva mancare un'intervista super esclusiva ai nostri repartari (e non solo!) sul campo estivo che hanno vissuto quest'anno. Che cosa aspetti? Vai a vedere di che si tratta!

*Segue pagina 9*

## CAMPO ESTIVO

*Finalmente si ritorna in tenda!!*

Il campo estivo è l'attività più importante di un reparto, dura solitamente tra i 10 e i 15 giorni e si svolge alla fine dell'anno scout. È la verifica conclusiva delle attività svolte, dove si mettono in sana competitività le squadriglie e dove ogni scout ha le maggiori opportunità di crescita e quindi di conquistare premi e traguardi relativi alla propria progressione personale.

*Segue pagina 7*

## CURIOSARIO dal TERRITORIO

La prima costruzione che sveltava all'interno di un agglomerato di case, è sempre stata la chiesa, luogo di riunione della comunità locale.

Vediamo ora due chiese importanti della zona.

*Segue pagina 3*



## Quote rosa

Ripensando ai diversi campi, sia invernali che estivi, mi vengono subito in mente tutte le storie d'amore che abbiamo vissuto: Però questo campo estivo devo dire che ha superato le mie aspettative. quest'anno è successo molto di più ...

*segue pagina 4*

## NOTIZIE DAL MONDO

*Oggi abbiamo varcato i confini terrestri, dove andremo la prossima volta?*

Il cibo nello spazio è sempre stato un problema, finora l'uomo è andato nello spazio con cibi liofilizzati o con quelli sottovuoto, sempre più raffinati.

*Segue pagina 5*



**KIM  
FORNITURE  
SCOUT**

Via Marco Burigozzo, 11, 20122 Milano

----- Sezione svago ... segue a pagina 10 -----





REGIONE  
LOMBARDIA

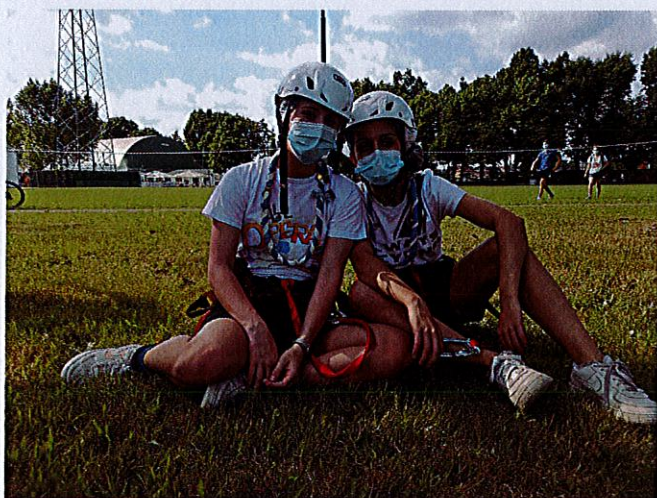


REGIONE  
LOMBARDIA

## Nelle puntate precedenti di... Vita da Scout

Durante il precedente anno abbiamo fatto numerose uscite e riunioni, facciamo il punto per capire che cosa è saltato fuori:

- Riunione on-line 15/11/2020: consigli di squadriglia per definire gli impegni da raggiungere durante l'anno
- Riunione on-line 24/01/2021: abbiamo trattato il tema del credere e dell'affidarsi con don Alberto
- Riunione on-line 08/02/2021: il primo e il secondo anno hanno fatto un momento per capire che cosa voglia dire essere scout. Hanno anche scritto una lettera in cui esprimevano le loro aspettative
- Riunione in presenza 13/02/2021: con i capi squadriglia abbiamo capito a che punto eravamo con le imprese. Il reparto scopre alcune tecniche base in previsione del campo estivo
- Riunione on-line 28/02/2021: i capi lanciano l'iniziativa del giornalino e si iniziano a vedere le prime specialità
- Riunione on-line 09/03/2021: il terzo e il quarto anno fanno un incontro sulle fake news e sull'importanza del confronto tra pari
- Riunione on-line 14/03/2021: con Morena abbiamo analizzato lo spreco alimentare e il consumo critico. Inoltre, ci ha spiegato delle buone regole per fare una spesa sostenibile.
- Riunione on-line 11/04/2021: i capi squadriglia hanno spiegato alcune costruzioni fondamentali per il campo estivo.
- Riunione on-line 25/04/2021: i capi reparto organizzano una caccia al tesoro telematica molto originale
- Riunione in presenza 16/05/2021: costruiamo le prime cucine di quest'anno con le tecniche apprese in DaD e proviamo anche a pranzare prima che si metta a piovere
- Riunione in presenza 30/05/2021: facciamo un gioco di orienteering per la città di Rho per arrivare al Mulinello Play Village e fare un paio d'ore al parco avventura



È stato un anno pieno di sorprese e di divertimento nonostante il covid. Ci siamo scoperti capaci di pazientare e di cogliere il bello nelle cose peggiori, nel vero spirito scout.

*Elisa Bassi*





## PANTERE - GUIDONCINI VERDI ARRIVIAMO !!!!!

Come tutti sapete, perché ve ne abbiamo parlato tanto, la squadriglia pantere quest'anno ha partecipato ai guidoncini verdi. Si tratta di una gara tra le imprese delle squadriglie della zona. Le nostre pantere sono riuscite con la loro impresa ad essere selezionate per partecipare all'uscita in cui hanno comunicato il vincitore.



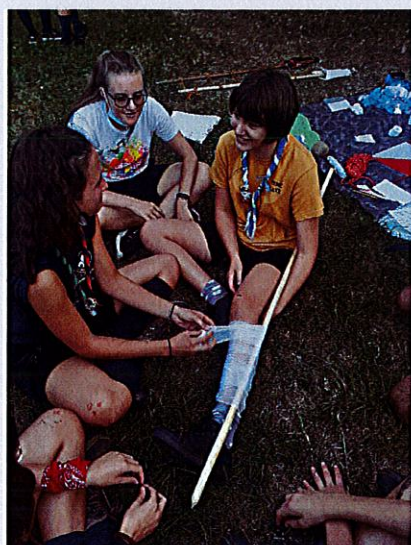
Appena arrivate hanno iniziato a montare le tende, che per il covid erano ben 4 : una canadese, due tendine da 3 e una tendina da due.



Dopo tanta fatica sono riuscite a montarle tutte e subito sono andate a conoscere gli altri ragazzi. La prima chiamata dell'uscita non è stata come se l'aspettavano. Subito dopo il fischio tutte le squadriglie sono corse in cerchio e le nostre pantere sono arrivate ultime. A turno hanno iniziato ad urlare urli chilometrici, sembravano scioglilingua!! Montato il loro piccolo angolo, rubando corde alle altre squadriglie, le pantere hanno potuto scoprire le altre

imprese. Alcune squadriglie avevano costruito delle sopraelevate, una ha deciso di fare una specialità di soccorso, i pinguini hanno costruito un angolo di squadriglia, una squadriglia ha preparato, insieme ad un clan, le spese per i senzatetto, mentre la squadriglia a cui è stato assegnata la fiamma di zona ha fatto una precisa ricerca, con tanto di giochi e interviste sulla mafia.

La sera è stato il momento più divertente per le nostre pantere. Prima del classico bivacco intorno al fuoco, ci sono state le cerimonie, un po' diverse da come le facciamo noi del Barbaiana-Rho. Le cerimonie sono iniziate con un suono di chitarra accompagnato dal canto della promessa. Poi il capo più anziano ha iniziato a raccontare una storia.



Ad un certo punto si è fermato ed un altro capo, Dario, ha chiamato la prima squadriglia che, attraversando il cerchio nel mezzo, è giunta davanti a lui. Lui li ha premiati con una bacchetta e un a pergamena. E poi si sono salutati con un forte e chiaro "buona caccia!!". Si avete letto bene: buona caccia, in reparto. Dopo avere chiamato tutte le squadriglie e dopo il canto della promessa le nostre pantere si sono fatte spiegare il motivo. Perché tutte le altre squadriglie hanno detto buona caccia e non buona strada?? Allora le hanno spiegato che, negli altri gruppi, buona strada si dice dal clan, poiché in reparto, secondo loro, si sta ancora cacciando. Dopo questa piccola incomprensione, le nostre pantere si sono scatenate in un bivacco pieno di risate e giochi mai fatti. Le nostre ragazze sono riuscite, stranamente, a vincere il bivacco!!

Dopo una nottata un po' particolare le pantere hanno dovuto smontare tutto e partire, lasciare le nuove persone, le nuove amicizie e tornare nel loro reparto a raccontare questa incredibile avventura dei guidoncini verdi.

*Rita Lucchelli*



## Chiesa dei santi Ippolito e Cassiano a Nerviano

Circa nel XII sorgeva la precedente chiesa dedicata ai ss. Ippolito e Cassiano; essa era pressoché la metà dell'edificio attuale, con l'incremento dei cittadini di Vanzago la chiesa necessitava di un ingrandimento, che fu poi attuato grazie ai fondi del comune nel 1858

Nonostante alcune contese date dalla confinante proprietà del conte Carlo Calderara, la costruzione procedette abbastanza rapidamente, soprattutto grazie al contributo lavorativo offerto gratuitamente dai parrocchiani vanzaghese.

La chiesa è articolata su tre navate con eleganti volte sostenute da colonne corinzie. Ai lati del presbiterio sono inseriti da un lato la sacrestia e dall'altro lato alcuni locali ed il campanile. Oltre all'altare maggiore, vi sono ai lati due altre piccole cappelle con altari.

La facciata è assai gradevole per quanto semplice. A coronamento vi è un timpano triangolare.

Nella facciata si apre un grande portale centrale, sopra il quale è posta una grande finestra circolare; vi sono poi due porte laterali. L'accesso avviene mediante gradini: dai tre originali attualmente sono ridotti a due. *(foto a lato)*



## Il santuario della beata vergine addolorata di Rho

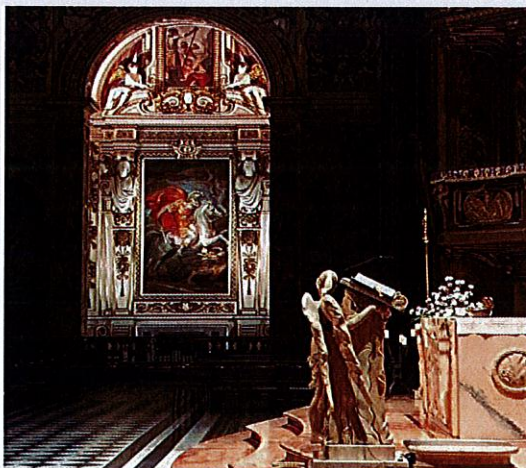
Il Santuario dell'Addolorata è uno dei più importanti luoghi di culto mariani della Lombardia.

Sul luogo dove oggi si trova il santuario, nel 1522 venne eretta una piccola cappella dedicata alla Madonna della Neve, in segno di ringraziamento per una grazia ricevuta da un aristocratico dell'epoca. Sul piccolo altare venne posto un quadro, il cui autore ci è oggi sconosciuto, raffigurante una Pietà. Il 24 aprile 1583, secondo i resoconti dell'epoca, quel quadro fu protagonista di un evento miracoloso: pianse lacrime di sangue.

Subito dopo l'accaduto, venne chiamato il parroco di Rho, che si rese conto di trovarsi di fronte ad un evento straordinario, per cui fu chiamato l'arcivescovo di Milano San Carlo Borromeo. Dopo una lunga indagine venne stabilito che sarebbe stato eretto un Santuario allo scopo di dare una nuova e più degna dimora al dipinto (edificio di cui fu posata la prima pietra il 6 marzo del 1584, un anno dopo l'evento miracoloso).

Sotto Napoleone, l'edificio venne chiuso per due volte, mentre per tutto l'Ottocento continuarono i lavori per la decorazione delle cappelle. La pianta della basilica è a croce latina. A sovrastare la complessa struttura si ha la cupola dei primi del Settecento, mentre al di fuori troviamo la statua di bronzo di San Carlo Borromeo. La cappella più significativa è quella seicentesca (dedicata a San Giuseppe), mentre per tutta la chiesa si possono ammirare quadri del Settecento e gruppi scultorei della fine dell'Ottocento, oltre al monumentale altare maggiore, che fu costruito alla fine del Seicento.

*(Foto lato sx)*



Sara DeBenedetto



## GOSSIP E GOSSIPATE

Gli amori durante il campo, sarà tutto vero?

Ripensando ai diversi campi, sia invernali che estivi, mi vengono subito in mente tutte le storie d'amore che abbiamo vissuto: alla cena a coppie, durante le attività, ai bivacchi e nei momenti liberi. Però questo campo estivo devo dire che ha superato le mie aspettative. Come tutti gli anni, mi aspettavo il solito imbarazzo della cena a coppie e qualche storia d'amore, invece quest'anno è successo molto di più. Senza dubbio la storia d'amore che ha coinvolto e affascinato tutti e quella che c'è stata tra tre piccoli membri del reparto. Si avete letto bene 3 membri del reparto che facevano tranquillamente il loro primo campo in reparto.

Nessuno ha capito con chiarezza come si è evoluta la storia ma c'è un episodio che è entrato nella nostra mente: ve lo racconto.

Durante la cena a coppie, pioveva, eravamo nell'angolo dei

puma e arriva questo ragazzo, di cui non faccio il nome, che esordisce con: "Amo vuoi la camo??" Che significa "Amore vuoi la camomilla?", rivolto ad una ragazza che gli piace. È stato un momento molto divertente in cui tutti siamo scoppiati a ridere. Da allora quell'affermazione è entrata nella nostra mente e qualche volta la usiamo anche negli urli di squadriglia.



Un'altra storia molto divertente di questo campo è stata inventata sempre dal ragazzo di prima. Si tratta di una storia d'amore tra Ginevra, chiamata Ginni, e Riccardo. In realtà non è accaduto nulla tra di loro, ma nella mente sognante di questo ragazzo loro erano fidanzati e sposati!!! Quindi si divertiva a correre dall'angolo di squadriglia dei puma (angolo di Riccardo) a quello delle kobra (angolo di Ginevra) portando messaggi d'amore tra i due, proprio come un messaggero. Alla fine i due hanno tristemente divorziato.



Un altro fatto che devo assolutamente raccontarvi è quello accaduto tra due capi: Rush e Ilenia, che ci hanno deliziato, durante un bivacco, con un ballo romantico davanti al fuoco. È stato molto divertente e allo stesso tempo imbarazzante, tutti ridevamo e battevamo il ritmo di questa danza d'amicizia.

E ora parliamo di ciò che è davvero importante: la cena a coppie. Un momento fantastico e indimenticabile per tutti. Quel momento che aspetti sin dall'inizio del campo estivo, quel momento magico in cui tutta la stanchezza dei giorni precedenti svanisce per lasciare spazio ad un entusiasmo che ti fa sentire vivo. Tutti e tutte aspettano che il proprio partner si decida ad invitarli

a quella cena così particolare. Ricordo che le ragazze si riunivano tutte in un angolo con pettini, specchi, vestiti e qualche trucco che erano riuscite a nascondere ai capi, per prepararsi insieme. E poi una foto con il partner per ricordare la serata. Quest'anno eravamo vestiti da Hawaiiani. I capi hanno dato ad ogni ragazzo 2 collane Hawaiiane. Loro durante un momento memorabile, ne hanno regalata una alla ragazza con cui poi hanno cenato. Ma l'aspetto più particolare di questa cena a coppie è stato dopo, dopo avere mangiato un poke non troppo buono. Ci siamo riuniti negli angoli dei Puma e Falki e lì è iniziata la magia: balli, canti, risate, camomille e il vero spirito dello scautismo. Quest'anno le 2 Sara hanno deciso di cenare insieme per lasciare un segno: l'amore va oltre il genere delle persone.

Tutti questi sono momenti indimenticabili che rimarranno per sempre nella nostra memoria e ora anche in quella del giornalino del reparto

*Rita Lucchelli*

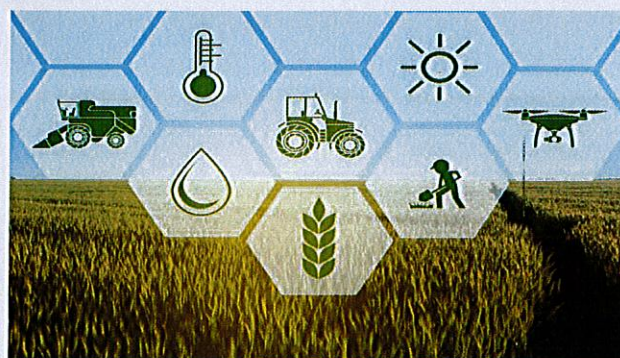


## Scoperte dal Mondo

*Nello spazio che si mangia?*

Il cibo nello spazio è sempre stato un problema, finora l'uomo è andato nello spazio con cibi liofilizzati o con quelli sottovuoto, sempre più raffinati. Ora però la situazione potrebbe cambiare: nel futuro, infatti, con grande eventualità, si avranno città residenziali sulla Luna e su Marte, stazioni spaziali di tutti i tipi, pubbliche e private, e per finire turisti spaziali che, per il momento, stanno per aria poche ore, ma probabilmente non avranno poi esigenze tanto diverse dagli astronauti veri e propri.

Il cambiamento è anche una buona occasione di business per chi, come l'Italia, ha nel buon cibo una delle sue bandiere meglio riconosciute a livello internazionale. È in questa prospettiva che si pone SpaceV (che sta per Space Vegetables), una startup genovese formata da cinque soci. Franco Malerba, portavoce e astronauta, ha assaggiato il cibo che davano nello Space Shuttle, partito il 31 luglio del 1992, e per questo ripete spesso, che il loro progetto permetterà di avere verdura fresca in orbita o su Luna e Marte. Si tratta di una serra multilivello adattiva, che permette di aumentare la produzione, in un volume ristretto, di vari tipi di vegetali, dalla lattuga in avanti, con un notevole risparmio di energia e delle altre risorse di bordo.



SpaceV ha acquisito la tecnica di agricoltura di precisione, cioè una serie di serre adattive multistrato per applicazioni terrestri, in serre verticali e in coltivatori domestici. Detto così sembra semplice, ma non lo è: se vogliamo visualizzarlo pensiamo a un mobile come un grande frigorifero da casa, diviso in ripiani, dove in ognuno è possibile impiantare e coltivare un differente vegetale. Energia, aerazione e controllo totale dell'ambiente, anche a livello di ogni singolo ripiano, rendono la serra uno strumento nuovo e ottimizzato per le varie colture.

Ma non è tutto, anche se già questo è già molto rispetto all'esistente, la vera particolarità sta nel fatto che, man mano che le piante crescono, i vari ripiani possono distanziarsi se ce ne fosse bisogno.

In pratica si tratta di un hardware adattivo, irrobustito con l'intelligenza artificiale, che arriva da un'idea terrestre e ora viene proposta per lo spazio, dove le condizioni ambientali sono molto più dure che a terra e dove risparmiare massa, volume, energia e acqua è una esigenza assoluta.

*Sara DeBenedetto*



## La Parola del Saggio

*Cino Campoleoni si racconta*

Intervistiamo oggi **COSTANTINO CAMPOLEONI**, per noi **CINO**, fondatore del nostro gruppo e persona di grande coraggio ed audacia.



### TI SENTI SCOUT O TI SENTI DI ESSERE STATO SCOUT?

Ovviamente mi sento di **ESSERE** scout, le scelte che ho fatto con la promessa le porto avanti sempre, tutte ricadono anche sugli altri, i miei comportamenti sono visti dalle persone che ho intorno, dall'ambiente di lavoro fino al mio vicino di casa.

Ho dei risvolti pratici anche nel mio quotidiano, ad esempio nel mio orto per legare i pomodori ho

### COSA VUOL DIRE PER TE ESSERE SCOUT?

È uno stile di vita, un programma che nasce dal contatto con la natura, dall'essere al servizio con lei ed al rapporto con la fede, la partecipazione della persona che è responsabile della propria autoeducazione, ti predispone a prendere delle scelte consapevoli per il tuo futuro. La mia casa è rivestita con listelli di legno, materiale naturale, scelta che ho preso con mia moglie anche lei scout.

### SE TI DICO "MAI MOLLARE" CHE SITUAZIONE TI VIENE IN MENTE?

Il mio principio è non mollare quando le cose vanno male, quando invece sei nella gioia e nella serenità allora cambia.

Non mollare mai quando le cose sono nella difficoltà perché è così che ci facciamo carico della Croce, e quindi ci avviciniamo alla resurrezione.

Quando in un campo mobile arrivi a trascinarti nella neve e sai che dovrai montare la tua tenda, farti da mangiare e scaldarti, quello è non mollare; oppure dopo 6 giorni d'acqua quando sei fuori in costume a tendere la tenda e/o sistemare i canali, questo è non mollare, lo scoutismo è un continuo non mollare.

Non ho mai trovato compagni che hanno mollato, uno scout è sempre riuscito ad arrivare alla fine, questa vita è un continuo metterti alla prova, il continuo contatto con la natura è esso stesso confronto\ scontro.

### COSA TI HA DATO LO SCOUTISMO?

La consapevolezza di fare delle scelte ragionate e pensate senza seguire la massa, programmare e poi **AGIRE**, una serie di valori che si racchiudono nello **STILE SCOUT**.

Oggi di fronte alla vita che si fa, frenetica e legata alla tecnologia, è ancora uno dei metodi più completi che va dalla spiritualità alla relazione con gli altri, perché 15 giorni in tenda con la tua sq, devi imparare a vivere, lavare le pentole nel ruscello con la neve alta, ti forma il carattere.

### CHE VALORI PENSI SIANO ANCORA ATTUALI DA QUANDO HAI COMINCIATO IL TUO PERCORSO?

Il contatto con la natura, vivere una vita in evoluzione seguendo i suoi ritmi e cambiamenti. I valori a cui ho aderito erano legati alla fine del fascismo e alla riapertura delle associazioni, è stato un riabbracciare in corsa tutte le caratteristiche dello scoutismo, **LIBERTA'**, **AUTOEDUCAZIONE**, mio fratello appena nato è stato chiamato **GIORGIO**, in onore al patrono **EG**.

Un rapporto con la natura e la fatica, aiutato da capi ed assistenti in gamba, ti porta ad un **CONTATTO** col Signore, non solo al pensare a Lui.



*Rouge*





REGIONE  
LOMBARDIA

## IL NOMADE

www.barbaiana-rho.it



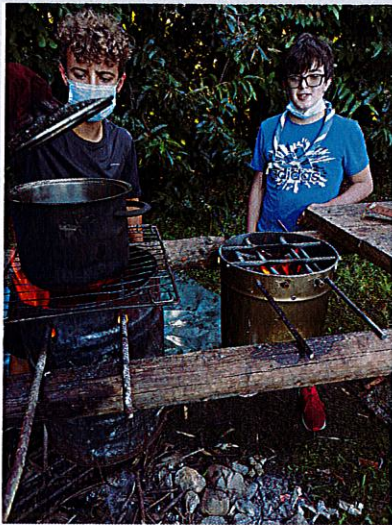
REGIONE  
LOMBARDIA

# CAMPO ESTIVO, EVVAI!!!!

Vi racconto un po' com'è andata...

Il campo estivo è l'attività più importante di un reparto, dura solitamente tra i 10 e i 15 giorni e si svolge alla fine dell'anno scout. È la verifica conclusiva delle attività svolte, dove si mette in sana competitività le squadriglie e dove ogni esploratore e guida ha le maggiori opportunità di crescita e quindi di conquistare premi e traguardi relativi alla propria progressione personale.

È proprio vero, il campo è una grande opportunità di crescita, in cui stando insieme ad altre persone ti poni domande, ti dai risposte sui grandi temi della vita, ti diverti ma comunque restando cosciente di quello che sei. Il campo ti fa crescere perché impari a relazionarti, a crescere, ad accettare delle cose e a batterti per altre. Questo è quello che mi ha lasciato questo campo: tanto divertimento ma anche tanta consapevolezza.



Quando mi è stato detto che saremmo andati a Lo mazzo, che è poco lontano da noi, ho pensato che sarebbe stato un bruttissimo campo però alla fine ciò che conta è con chi fai il campo e che attività fai. Non importa essere lontani o vicini a casa.

Eravamo in una fattoria con vari animali tra cui le oche, i poni, le capre, le pecore e molti altri animali. C'era anche l'orto da cui prendevamo i pomodori e le melanzane. Eravamo circondati da campi di pannocchie che sbucciavamo, cucinavamo e mangiavamo, senza che Battista, che era il signore che ci aveva dato il posto, se ne accorgesse.

Appena siamo arrivati abbiamo iniziato subito a costruire gli angoli di squadriglia, e quindi la tenda e la cucina. Gli angoli erano tutti molto belli: quello del Puma era grande e coperto, poteva ospitarci tutti, quello dei Falki era molto romantico, soprattutto la sera con il tramonto. Invece quello delle Kobra era piccolo però ricco di canti e felicità, e quello delle pantere era poco coperto

però ben organizzato e ricco di allegria e calore. I capi, dopo alcuni giorni, hanno montato l'issa bandiera e le docce, il bagno ce lo avevano al chiuso nella casetta che avevamo a disposizione. Quella sera ha diluviato quindi non abbiamo fatto un grande bivacco.

Ha piovuto molto spesso, quasi tutti i giorni, però come dice B.P. non c'è buono o cattivo tempo, solo buono o cattivo equipaggiamento.

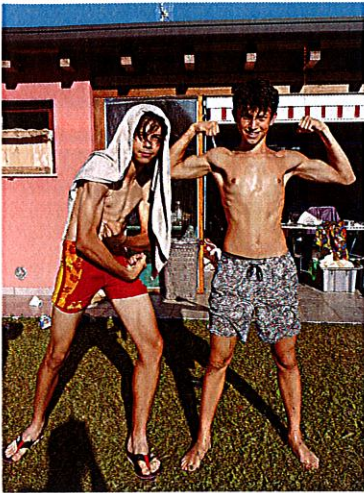
Il terzo giorno è stata la giornata capi in cui i capi squadriglia sono diventati capi reparto e quindi hanno dovuto organizzare non solo le attività ma anche la giornata in generale. Infatti molte attività erano organizzate dal CONCA. Riguardavano la famosa serie TV "La casa di carta". Abbiamo anche aiutato Battista con alcuni lavori per la casa come riempire le buche della vietta che portava all'ingresso della fattoria, dato da mangiare agli animali e sgranato le pannocchie.





Ricordo con piacere tutti i momenti in cui cucinavamo. Eravamo separati in squadriglie però cantavamo tutti insieme a squarciagola, senza sosta. Infatti il giorno seguente è stato molto impegnativo perché abbiamo dovuto batterci nella famosissima gara di cucina: quest'anno i capi hanno deciso di farci cucinare la mozzarella in carrozza. Abbiamo fritto di tutto: mozzarella, verdure, pane, pastella e tutto ciò che ci veniva dato da cucinare. Alla fine la gara di cucina è stata vinta dai Puma. Però è stato un momento di tensione e ansia per tutti, in cui i soliti canti sono mancati perché tutti eravamo concentrati sul nostro unico obiettivo: vincere.

Quella sera abbiamo fatto il gioco notturno che è stato una delle attività più divertenti, ma allo stesso tempo spaventose che io abbia mai fatto. Ci hanno diviso in squadre e bendato tutti tranne uno. Poi ci hanno legato con una corda e attraverso gli altri sensi dovevamo fare le attività proposte dai capi che erano divisi in piccoli stand. Ricordo molto bene la paura che ho provato in quel momento perché, oltre ad esserci capi sulla via che a volte urlavano, era notte.



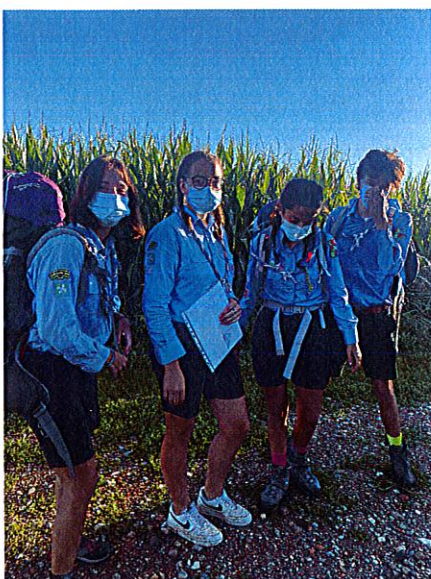
Il quinto giorno è stato un poco più rilassante perché abbiamo fatto il deserto, cioè un'attività di catechesi che ti fa riflettere su molti aspetti della religione. Ci ha accompagnato in questa attività Don Alberto che ci ha guidato attraverso questa riflessione.

Il giorno dopo i ragazzi del quarto anno sono partiti per il ride lasciando le squadriglie in mano ai ragazzi del terzo anno che hanno fatto un ottimo lavoro

nella gestione delle squadriglie.

L'ultima sera di campo c'è stata la cena a coppie. Un momento indimenticabile che è stato vissuto da tutti con tanta gioia ed entusiasmo.

L'ultimo giorno è stato il più triste perché segnava la fine di un'avventura magica e indimenticabile, che ha segnato tutti noi e ci ha fatto crescere. Abbiamo riso insieme, ma anche pianto. Abbiamo giocato insieme, ma anche riflettuto. Si può dire che è stato un bellissimo campo in cui ognuno ha potuto dimostrare chi è veramente e essere compreso dagli altri. Ci sono persone, attimi, respiri, sguardi, odori, cieli e sorrisi che si incastrano proprio in quel punto del cuore dove devono incastrarsi. E non c'è accordo e musica più perfetta!!



*Rita Lucchelli*



REGIONE  
LOMBARDIA

## IL NOMADE

www.barbaiana-rho.it

REGIONE  
LOMBARDIA

# IL PRIMO CAMPO NON SI SCORDA MAI

Si sa, ognuno vive le situazioni in modo diverso; per questo abbiamo scelto di fare un'intervista, sul campo estivo appena trascorso, un po' speciale. Gli special guests di oggi saranno: Marta Telesi (primo anno, squadriglia Pantere) Anna Garella (secondo anno, squadriglia Kobra) e il nostro fantastico capo Ema! La cosa che accomuna tutti gli intervistati è che questa sia stata la loro prima esperienza del genere al reparto. Bando alle ciance, si comincia!

### 1) Cos'è cambiato dal tuo ultimo campo estivo?

Marta: Al reparto ci si autogestisce di più e l'organizzazione di alcune attività è lasciata totalmente a noi ragazzi.

Anna: È cambiato molto il rapporto con le mie amiche. Ora siamo tutte più unite e ci capiamo al volo.

Ema: Ho conosciuto meglio i ragazzi e ho stretto i rapporti con lo staff.

### 2) Qual è stata la tua attività preferita?

Marta: La mia attività preferita è stata sicuramente il gioco notturno. Ai lupetti non si faceva ma è stata una divertente novità.

Anna: I giochi d'acqua sono stati in assoluto la cosa migliore del campo, troppo divertenti!

Ema: Il gioco notturno è stata la mia attività preferita, sia l'organizzazione che la realizzazione.

### 3) Qual è stata la cosa che ti è piaciuta meno?

Marta: Non saprei, in un modo o nell'altro mi è piaciuto tutto

Anna: Il deserto. Non avevo mai fatto un'esperienza del genere ma mi sarebbe piaciuto trattare temi più attuali.

Ema: Sono rimasto un po' deluso dal fatto che il campo non fosse in montagna.

### 4) Come ti trovi con la squadriglia/staff?

Marta: Mi sono trovata molto bene: tutte molto disponibili.

Anna: Molto bene anche io, la simpatia da noi di sicuro non manca!

Ema: In staff lavoriamo bene, ci dividiamo il lavoro e cerchiamo di occuparci dei compiti che ci piacciono di più.

### 5) In generale, qual è stata la tua cosa preferita?

Marta: Di sicuro imparare a fare il fuoco e cucinare.

Anna: Credo che sia il gioco notturno.

Ema: Certamente la possibilità di prenderci cura degli animali e dell'orto, esperienza nuova e decisamente gradita.

### 6) Questo campo ha soddisfatto le tue aspettative?

Marta: Sì, mi è piaciuto moltissimo. Sarebbe stato bello rimanere anche di più.

Anna: Bene o male sì, ce la siamo cavata.

Ema: La speranza era quella di far passare una bella settimana a tutti nonostante il covid, direi che ci siamo riusciti



*Elisa Bassi, Sara De Benedetto, Rita Lucchelli*





REGIONE LOMBARDIA

# IL NOMADE

www.barbaiana-rho.it



REGIONE LOMBARDIA

## SOLUZIONI

### CANCELLATURE

Rimangono i numeri

1 3 5 7 9 11 12 13 15 17 19 20 21 23 25 27

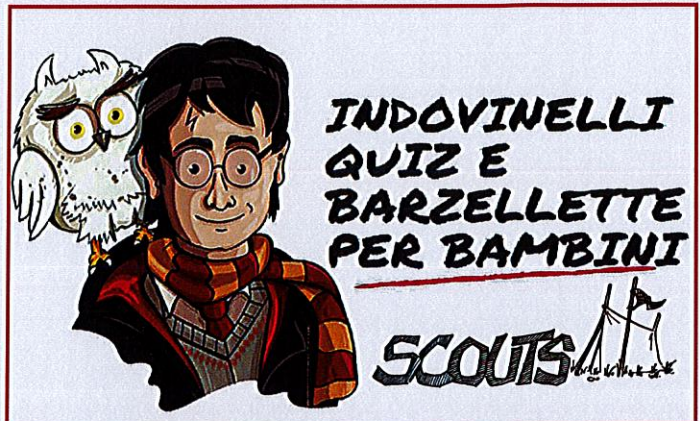
### SI O NO ALLA TAVERNA

Piangeva perché gli ricordava una brutta esperienza di qualche anno prima, un naufragio e di un'amicizia nata con un volatile locale, poi scomparso d'improvviso, la sofferenza era troppa

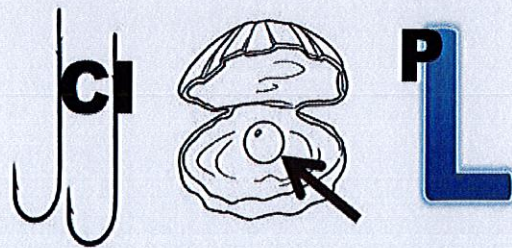
Rebus: 2, 3, 2, 2, = 9 > giocatore

Rebus: figura geometrica vale 15, caschi di banane 4 ed orologio 3,

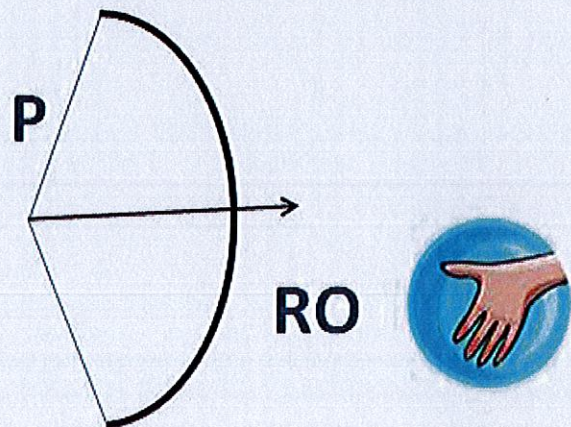
nell' ultima sequenza però il casco vale 3 (conta le singole banane), l' orologio vale 2 (vedi lancetta) e la figura geometrica vale 11 (conta i lati



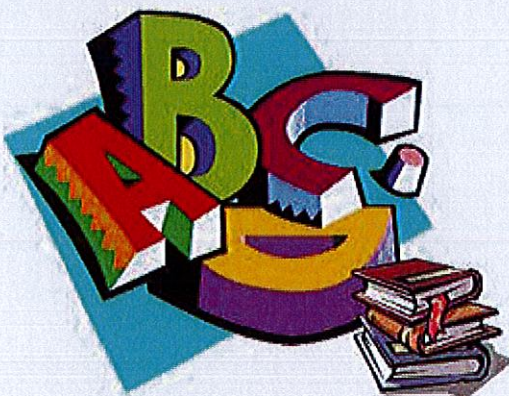
REBUS: 3, 2; 5; 1, 4 = Frase 5, 3, 2, 5



Rebus con immagini (5,6)



**P**erché di solito **saliamo le scale ma non zuccheriamo mai** gli ascensori?



**C**he cosa fa una lumaca su un giornale? **Striscia la notizia!**

Le risposte le scopirete nel prossimo numero.